



LE CANZONI DEL

di Germano Barban



I PUT A SPELL ON YOU

di Herb Slotkin
e Screamin' Jay Hawkins
1956

(PUOI FARMI PIANGERE)

E' a dir poco impressionante il numero di cover che sono state fatte di questo famoso e amatissimo brano che ha addirittura generato "cover delle cover", quindi ulteriori rivisitazioni da parte di molti di quegli stessi artisti che l'hanno rilanciata ed eseguita nel corso del tempo. Pensare che alla sua uscita nel 1956 la canzone dell'eccentrico Screamin' Jay Hawkins suscitò disgusto, scarso interesse e ancor più scarso successo, fa un certo effetto, ma forse il vero motivo era che "l'animale" Screamin' rompeva troppo violentemente lo schema classico della musica soul e del rock & roll con la sua dirompente e bizzarra personalità.



Screamin' Jay Hawkins (Cleveland, 1929 - Parigi, 2000), musicista nero, ex boxeur e cantante lirico mancato, eccessivamente estroverso venne considerato agli inizi della sua carriera (ma anche in seguito) come una specie di disperato "pazzoide" che stravolgeva la musica popolare nera con versi gutturali, letteralmente grugniti, durante performance sceniche di cattivo gusto basate su interpretazioni troppo accalorate, nevrotiche ed esageratamente espressive, contrariamente allo stile canonico della musica soul che invece indulgeva sul pastoso calore della vocalità profonda degli afro americani condita da un'espressione musicale

vibrante come l'originario blues da cui derivava. La canzone però nacque nell'intento di essere una raffinata ballata in perfetto stile blues ma la leggenda vuole che Hawkins e la sua band fossero completamente ubriachi durante le sessioni di registrazione e il risultato fu quello di far diventare l'incantesimo citato nel testo, un incontrollato e, a causa dell'alcool, incontrollabile gorgoglio vocale. In effetti, lo stesso Hawkins ha spesso eseguito in seguito la sua più famosa canzone in versioni ancor più parodistiche, ammantate di humor nero a causa delle sue trovate scenografiche che lo vedevano calcare le scene come uno stregone Voodoo con tanto di macabri amuleti, teschi rimpiccioliti e